

**UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE**  
**MILANO**

**Dottorato di ricerca in Diritto Commerciale Interno e Internazionale**  
**ciclo XXVI**

**S.S.D: IUS/04, IUS/02, IUS/05**

**CRISI D'IMPRESA E *TRUST***

**Tesi di Dottorato di: Piergiuseppe Spolaore**

**Matricola: 3911258**

**Anno Accademico 2013/2014**





UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

**Dottorato di ricerca in Diritto Commerciale Interno e Internazionale**

**ciclo XXVI**

**S.S.D: IUS/04, IUS/02, IUS/05**

**CRISI D'IMPRESA E *TRUST***

**Coordinatore: Ch.mo Prof. Duccio Regoli**

**Tesi di Dottorato di: Piergiuseppe Spolaore**

**Matricola: 3911258**

**Anno Accademico 2013/2014**



## Abstract

*La tesi ha ad oggetto lo studio dei rapporti tra il trust e il nucleo di principi inderogabili in materia di crisi dell'impresa esercitata in forma societaria e delle sue soluzioni "negoziali" (: piani attestati, accordi di ristrutturazione, concordato preventivo) tanto in termini di compatibilità sistematico-astratta, quanto con riguardo alle funzioni concrete che detto istituto può svolgere in tali contesti.*

*Il primo capitolo analizza le problematiche connesse alla fattispecie, diffusa nella prassi, del c.d. trust liquidatorio "extra-concorsuale", anche alla luce delle regole che, in common law, disciplinano le interferenze tra «trust» e «insolvenza», sia del settlor sia del trustee, giungendo a negarne la legittimità. Il capitolo secondo prosegue con l'analisi comparatistica degli ulteriori istituti e contesti, propri del diritto statunitense e inglese, nei quali il trust viene utilizzato, a vari scopi, nell'ambito delle soluzioni non fallimentari della crisi d'impresa.*

*Il terzo capitolo è dedicato all'esame delle fattispecie – diverse da quelle considerate nel capitolo primo – di trust nell'ambito delle tecniche di regolazione della crisi d'impresa, alternative al fallimento, nell'ordinamento italiano (: piani attestati, accordi di ristrutturazione e concordato preventivo): da una parte, sulla scorta degli esiti dell'analisi, svolta nel capitolo secondo, quanto agli utilizzi del trust nella crisi d'impresa societaria tipici dei sistemi statunitense e inglese; dall'altra, tenendo ferme le risultanze, emerse nel capitolo primo, in ordine al rapporto tra fenomeno fiduciario anglosassone e diritto fallimentare.*

*My dissertation deals with the compatibility of the «trust» – as a "foreign" institution – with the basic principles of corporate debt restructuring and/or reorganization in Italian bankruptcy law. More specifically, it draws extensively on the evidences from the common law experiences, with regard both to the general relationship between trusts and bankruptcy law [i.e. the treatment of the trust (rectius: the rights of the parties involved as well as their creditors) in the subsequent bankruptcy respectively of the trustee or the settlor] and to how and to which purposes are trusts used specifically in the corporate distress framework.*

*The first chapter analyzes and criticizes a line of Italian cases dealing with the use of the trust as a form of private regulation of the corporate crisis. The second chapter further explores the functions played by trusts in the corporate bankruptcy – and their limits – in North-American and English law. The third chapter draws the consequences for Italian regulation on corporate restructuring, developing a new model on the use of trusts within said scope.*

